

VareseNews

In bici alla conquista... della Forcola

Pubblicato: Venerdì 11 Agosto 2006

Un **dislivello di ben 900 metri** è quello che vi proponiamo per la vostra prossima "uscita" su due ruote. L'itinerario cicloturistico che vi presentiamo vi porta in **Val Veddasca**: una quindicina di chilometri di salita dura ma compensata da uno spettacolo mozzafiato e aree a verde molto ospitali.

Cinquanta chilometri di strada sterrata e asfaltata che si percorre in **cinque ore**, preferibilmente nelle stagioni calde e sicuramente non all'indomani di piogge e acquazzoni che possono rovinare il sentiero.

La partenza è da **Luino** (207 m.), costeggiando il Maggiore in direzione **Maccagno**. Qui si imbecca la strada a destra che sale verso la Val Veddasca. Sono circa quattro chilometri di asfalto, con un panorama mozzafiato, che porta sino al bivio per il **lago Delio** e **Musignano**.

Per arrivare al lago, però, vi attendono ancora 7 chilometri di strada in salita, immersa nel bosco. All'arrivo su questo bacino artificiale di proprietà dell'Enel, si trova **un'area attrezzata a pic nic con ristoranti e chioschi** dove rifocillarsi e persino fare un bagno prima di riprendere la salita. Da qui è possibile fare una variazione del percorso di circa una mezz'ora, arrivando fino all'alpeggio dei **Monti di Pino**, seguendo il sentiero sterrato che costeggia il canale sotto un bosco fitto.

Il percorso principale riprende costeggiando il lago fino ad un bivio: i più allenati possono optare per il sentiero sterrato che si inerpica sino al Passo della Forcola, con tratti da fare a piedi. Per chi non osa più di tanto, c'è l'alternativa asfaltata che sale per circa quattro chilometri e mezzo fino alla Forcola (1100 m.).

In cima al passo, non c'è che l'imbarazzo della scelta tra boschi, campi e sentieri tra baite ristrutturate: Da non dimenticare la presenza di ristoranti e agriturismi dove assaggiare prodotti tipici.

In sella alla bicicletta si riprende la via del ritorno, in discesa lungo la strada asfaltata che passa attraverso Armio e Graglio, novecento metri di dislivello, sino a Maccagno lungo un percorso lussureggiante e panoramico.

Da Maccagno, si riprende la via lungo il lago per rientrare a Luino.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it